

Dopo una giornata particolarmente dura...



(Martin Luther King)

Dopo una giornata particolarmente dura, andai a letto a tarda ora. Mia moglie era già addormentata e io quasi sonnacchiavo, quando il telefono squillò, e una voce arrabbiata disse: "Stai a sentire, negro, noi abbiamo preso tutti quelli di voi che abbiamo voluto. Prima della prossima settimana, ti dispiacerà di essere venuto a Montgomery". Io riattaccai, ma non potei dormire: sembrava che tutte le mie paure mi fossero piombate addosso in una volta: avevo toccato il fondo.

Mi alzai dal letto e cominciai a camminare per la stanza; infine andai in cucina e mi scaldai una tazza di caffè. Ero pronto a darmi per vinto. Cominciai a pensare ad una maniera di uscire dalla scena senza sembrare un codardo.

In questo stato di prostrazione, quando il mio coraggio era quasi svanito, decisi di portare il mio problema a Dio. La testa tra le mani, mi chinai sul tavolo di cucina e pregai ad alta voce. Le parole che dissi a Dio quella notte sono ancora vive nella mia memoria: "Io sono qui che prendo posizione per ciò che credo sia giusto. Ma ora ho paura. La gente guarda a me come a una guida, e, se io sto dinanzi a loro senza forza né coraggio, anch'essi vacilleranno. Sono al termine delle mie forze. Non mi rimane nulla. Sono arrivato al punto che non posso affrontare questo da solo...".

In quel momento sperimentai la potenza di Dio come non l'avevo mai sperimentata prima. Mi sembrava di poter sentire la tranquilla sicurezza di una voce interiore che diceva:

"Prendi posizione per la giustizia, per la verità. Dio sarà sempre al tuo fianco".

La paura si allontanò per sempre e fui pronto, nel nome di Dio, ad affrontare ogni pericolo, ogni prova.

Sentivo che in un mondo buio e confuso il regno di Dio può ancora regnare nel cuore degli uomini... Dio non ci lascia soli nelle nostre agonie e nelle nostre battaglie: ci cerca nelle tenebre e soffre con noi.

Per conoscere di più Martin Luther King:

(<http://www.martinlutherking.ucebi.it/biografia/bio.php>)

Questo brano e la storia di Martin Luther King a cosa ti fanno pensare?

Qualche consiglio per parlare con Dio!

1. Scegli il prefisso giusto, non comporre un numero a caso.
2. Una conversazione telefonica con Dio non è un monologo. Non parlare sempre tu, ma ascolta anche Lui che ti parla dall'altro capo.
3. Se la comunicazione si è interrotta, controlla se sei stato tu a far cadere la linea.
4. Non prendere l'abitudine di chiamare Dio nei casi urgenti.
5. Non telefonare a Dio solo nelle ore a tariffa ridotta cioè al termine della settimana. Dovresti riuscire a fare delle brevi chiamate ogni giorno.
6. Ricordati che le chiamate a Dio non costano nulla e sono a Sue spese.
7. Controlla che Dio non ti abbia lasciati messaggi registrati nella segreteria telefonica.



Nota bene

Se, pur avendo osservato queste regole la comunicazione risulta difficile o disturbata, rivolgiti confidenzialmente allo Spirito Santo. Egli ristabilirà la comunicazione.

Se il tuo apparecchio non funziona più portalo a riparare in quell'Ufficio riparazioni che è il *sacramento del perdono*. Il tuo apparecchio è gratuito a vita e sarai rimesso a nuovo con un intervento gratuito.

⌘ Per aiutarti a riflettere...

- chiudi gli occhi, sei solo al buio, in difficoltà. Descrivi le tue emozioni
- essere soli: paura o fortuna?
- ti è mai capitato di trovarti solo ad affrontare una prova o a schierarti contro tutti con un tuo pensiero?
- Dio ti è vicino solo quando ti ricolma di doni e di felicità?
- Quando senti che Dio è lontano (o vicino)? cosa provi?
- Qual è la difficoltà maggiore nel chiamare Dio?

Scrivi tutti i pensieri che questi brani ti ha suscitato

Pensiero - preghiera

Ho sognato che camminavo
in riva al mare con il Signore
e rivedevo sullo schermo del cielo
tutti i giorni della mia vita passata.
E per ogni giorno trascorso
apparivano sulla sabbia due orme:
le mie e quelle del Signore.

Ma in alcuni tratti ho visto una sola orma,
proprio nei giorni
più difficili della mia vita.

Allora ho detto :”Signore
io ho scelto di vivere con Te
e tu mi avevi promesso
che saresti stato sempre con me.
Perché mi hai lasciato solo
proprio nei momenti più difficili?”

E Lui mi ha risposto:
“Figlio, tu lo sai che io ti amo
e non ti ho abbandonato mai:
i giorni nei quali
c’è soltanto un’ orma sulla sabbia
sono proprio quelli
in cui ti ho portato in braccio”